



Mission is possible, il primo Festival nazionale della Missione a Brescia dal 12 al 15 ottobre 2017

“Mission is possible”: questo il titolo della prima edizione del Festival della Missione, in programma a Brescia dal 12 al 15 ottobre 2017, promosso dalla Conferenza degli istituti missionari italiani (Cimi), dalla Fondazione Missio (organismo della Conferenza episcopale italiana) e dalla Diocesi di Brescia.

Perché un Festival? Perché insieme?

L'idea del Festival nasce come risposta a una sensazione diffusa, quella di una insufficiente incisività del mondo missionario nel panorama sociale, culturale e mediatico. Nonostante progetti e iniziative di alto valore nell'ambito dell'animazione, delle proposte spirituali e culturali, dell'editoria, il messaggio di cui i missionari sono portatori e che testimoniano con la vita non pare scalfire le coscienze, non mette in discussione stili di vita che risentono del consumismo e della secolarizzazione. E purtroppo l'ideale missionario non pare più contagiare i giovani.

Il mondo missionario italiano è dunque chiamato - in modo unitario - a trovare nuove vie per comunicare se stesso e, prima ancora, il Vangelo, evitando di cedere all'autoreferenzialità, ma anche alla tentazione di diluire la propria identità per rendersi più “accettabile” dalla mentalità comune. In questo senso il Festival della Missione rappresenta un'occasione e una sfida a trovare linguaggi e stili nuovi, nell'ottica della “Chiesa in uscita” e in uno spirito di unitarietà. Non a caso il Festival, nelle sue linee programmatiche di fondo, sarà “ancorato” alla *Evangelii Gaudium*, il documento che papa Francesco ha additato come bussola alla Chiesa italiana per i prossimi anni.

Una pluralità di temi e di format

A cinque mesi dal via, il programma del Festival della Missione prende progressivamente forma. Dopo la celebrazione di una Messa di apertura, la serata di giovedì 12 ottobre sarà dedicata a testimonianze missionarie in varie parrocchie della città: religiosi, religiose, sacerdoti fidei donum e laici missionari (singoli e famiglie) racconteranno bellezza e difficoltà del loro servizio.

Nella giornata di venerdì 13 ottobre tre tavole rotonde - sul presente e il futuro della missione ad gentes, sul protagonismo delle donne nell'evangelizzazione e sull'attualità della figura di Matteo Ricci - offriranno contenuti qualificati e spunti di riflessione, in particolare ai missionari, alle missionarie e ai delegati dei Centri missionari diocesani.

Ma il Festival della Missione vuole essere qualcosa di diverso da un convegno, soprattutto vuole parlare anche ai non “addetti ai lavori”. Per questo, in particolare da venerdì sera a domenica sera, sono previsti format per tutti i tipi di pubblici: spettacoli teatrali, musical, iniziative per scuole e università, esibizioni corali, mostre fotografiche, incontri con autori di libri su temi missionari e altro ancora. Il tutto mentre in una chiesa del centro di Brescia si terrà, per l'intera durata del Festival, l'adorazione eucaristica permanente, a indicare il primato di Dio che rende possibile la missione anche quando essa appare impossibile.

La giornata di sabato, aperta da un momento di preghiera ecumenica, vedrà tra gli eventi più significativi la consegna del tradizionale Premio Cuore Amico, assegnato dall'omonima fondazione.

Tavole rotonde con testimoni ed esperti affronteranno diversi temi di attualità: il ruolo dei laici nell'annuncio evangelico, la missione in luoghi di conflitto, il rapporto tra economia, diritti umani e missione, il dramma della tratta di esseri umani e dello sfruttamento della prostituzione.

In serata, nelle piazze di Brescia, i giovani (e non solo) avranno la possibilità di consumare un "aperitivo con il missionario", un modo diverso per vivere il sabato sera. Non mancheranno, nemmeno in questa giornata, momenti di festa e socialità, dall'animazione nelle piazze con iniziative per le famiglie a un concerto-evento per i giovani. Sempre sabato andranno in scena due spettacoli: il primo, prodotto dal Festival e realizzato da attori professionisti, dedicato alla figura della beata suor Irene Stefani, missionaria della Consolata in Kenya; il secondo, dal titolo *Vento*, realizzato dalla compagnia giovanile La Mangrovia, legata al Pime. E per finire, la "Notte bianca della missione": un percorso di preghiera e testimonianze missionarie nel cuore di Brescia.

La giornata di domenica riproporrà la stessa ricchezza di proposte e di format. Al centro della mattinata la celebrazione eucaristica in Duomo. Tra i momenti più significativi, un incontro sulle migrazioni come nuova via della missione, una tavola rotonda sul rapporto tra missione, cultura e informazione, un musical dal titolo *Frontiere* proposto dalla famiglia degli scalabriniani e un sorprendente concerto finale.

Ospiti nazionali e internazionali

Sono numerosi gli ospiti in arrivo dall'Italia e dall'estero che hanno già confermato la loro presenza. Tra i volti che il pubblico potrà incontrare al Festival della Missione, segnaliamo: il cardinale Luis Antonio Tagle, arcivescovo di Manila (Filippine) e presidente di Caritas Internationalis; il cardinale Ernest Simoni, albanese, unico sacerdote sopravvissuto alla persecuzione dell'epoca comunista, invitato a consegnare il Premio Cuore Amico (*in attesa di conferma*); suor Rosemary Nyirumbe, religiosa ugandese nominata "eroe dell'anno" dalla Cnn; mons. Giorgio Biguzzi, saveriano, vescovo emerito di Makeni (Sierra Leone); suor Luigia Coccia, Superiora generale delle Suore comboniane; padre Federico Lombardi, gesuita, già direttore di Radio Vaticana ed ex portavoce di papa Benedetto XVI e papa Francesco; Lucetta Scaraffia, storica, giornalista e scrittrice; Gaël Giraud, gesuita ed economista francese; padre Alex Zanotelli, comboniano, giornalista e scrittore; Blessing Okoedion, nigeriana, vittima della tratta e protagonista di una storia di riscatto umano e spirituale; Ali Ehsani, afgano immigrato in Italia, autore di *Stanotte guardiamo le stelle*; padre Bernardo Cervellera, del Pime, direttore di *Asia News*.

Una partecipazione diffusa

Gli organizzatori del Festival stanno lavorando, in sinergia con vari soggetti del mondo ecclesiale bresciano e con i Centri Missionari delle varie Diocesi, per offrire ospitalità - a prezzi molto contenuti e secondo uno stile improntato all'essenzialità - ai delegati che verranno indicati dai CMD, ai missionari e missionarie appartenenti ai vari Istituti e ai giovani che gravitano intorno ad essi e agli oratori. La partecipazione agli eventi del Festival sarà gratuita e aperta a tutti.

Il comitato scientifico

Il programma del Festival è stato elaborato sotto la supervisione di: mons. Francesco Beschi, vescovo di Bergamo (presidente); padre Giulio Albanese, comboniano, direttore di *Popoli e Missione*; suor Elisa Kidané, comboniana; padre Bernardo Cervellera, PIME, direttore di *Asia News*, prof.ssa Simona Beretta, docente di Economia all'Università Cattolica di Milano; padre Mario Menin, saveriano, direttore di *Missione Oggi*; don Flavio dalla Vecchia, biblista, presidente di Cuore amico; Flaminia Giovanelli, sottosegretario generale dell'ex Pontificio Consiglio Giustizia e Pace.

www.festivaldellamissione.it